IVG

Sanità, anche a Cairo medici di base in ospedale. Presentato il nuovo blocco operatorio

di **Redazione**

13 Dicembre 2013 – 15:34

Cairo Montenotte. "Dopo Albenga anche l'ospedale di Cairo Montenotte sperimenterà al suo interno la collaborazione tra specialisti e medici di medicina generale". Lo ha detto quest'oggi l'assessore alla salute della Regione Liguria, Claudio Montaldo nel corso della presentazione del nuovo blocco operatorio all'interno dell'ospedale nell'entroterra savonese.

Cairo Montenotte attiverà una sperimentazione sul diabete e la cronicità per potenziare il lavoro degli ambulatori specialistici e offrire un servizio migliore ai propri pazienti.

"L'obiettivo – ha spiegato Montaldo – è fare in modo che i medici di famiglia si integrino con i medici specialisti per offrire un servizio migliore ai propri pazienti e consolidare anche la struttura di Cairo che, accanto alle nuove sale operatorie, assumerà un ruolo importante nella media e bassa complessità della Provincia di Savona".

"L'opera pubblica che presentiamo oggi riguarda l'unico ospedale ligure di un comune non

costiero. E' stato molto complesso, dentro l'operazione di spending review, definire correttamente il rapporto con quella comunità. Ringrazio anche il sindaco che è stato di grande stimolo e con cui abbiamo sempre parlato per trovare delle soluzioni. Via via stiamo utilizzando ospedali o ex ospedali per funzioni specializzate: la Colletta adesso è un polo riabilitativo molto importante, Recco è diventato sede di un'esperienza molto significativa di dimissioni protette, oltre che sede di ambulatori. Cairo, che è rimasto ospedale, sta acquisendo un ruolo fondamentale nel day surgery, Albenga è diventato un polo importante nel campo dell'ortopedia e Sestri Ponente ha fatto un ottimo lavoro sull'oculistica. Stiamo cercando di specializzare le strutture ospedaliere ed ex ospedaliere anche per andare a combattere le fughe che sono state un problema molto serio. Tutto questo in un quadro in cui noi scendiamo di 200 milioni di spesa e il ministero ci riconosce che rispettiamo i Lea (livelli essenziali di assistenza)".

Lo ha detto oggi il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando illustrando in conferenza stampa il nuovo blocco operatorio dell'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte insieme con il vice presidente e assessore Claudio Montaldo, alla presenza del sindaco di Cairo Montenotte Fulvio Briano e del direttore generale dell'Asl 2 savonese Flavio Neirotti.

L'opera, commissionata e finanziata da Asl 2 Savonese con 2 milioni e 500 mila euro, ha avuto inizio a luglio 2012 e si è conclusa all'inizio di dicembre 2013. La nuova struttura verrà inaugurata il 10 febbraio 2014 e diventerà operativa a partire dal 24 dello stesso mese. L'intervento ha riguardato la costruzione di un nuovo volume, unito e collegato all'edificio dell'ospedale esistente, che si sviluppa su 3 piani di circa 260 metri quadri ciascuno. Al 1° piano è stato realizzato il nuovo blocco operatorio, con 2 sale dedicate e i locali di servizio annessi: per il lavaggio dei chirurghi, la preparazione e il risveglio dei pazienti, un locale relax per il personale, l'ufficio della caposala, il deposito del materiale e delle attrezzature. A servizio delle nuove sale operatorie è stata realizzata una centrale di sterilizzazione articolata in 3 zone funzionali "sporco – pulito – sterile".

Al piano terra sono stati realizzati 7 ambulatori specialistici con relativi locali di servizio; inoltre è stato ampliato il "Punto di Primo Intervento" con una nuova sala visita. La sistemazione di questo piano è stata possibile grazie al riutilizzo dei fondi del ribasso d'asta ottenuto in sede di gara d'appalto. Il piano -1 è stato realizzato "al grezzo" (completate le sole opere strutturali), in attesa di reperire le necessarie risorse finanziarie per la sua ultimazione. In questo periodo si stanno avviando gli adempimenti tecnico amministrativi (collaudi, ecc.) per avviare la nuova struttura. Il tempo per lo svolgimento di queste attività sarà di circa 60 giorni.